

*Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Ufficio VII- Trattamento pensioni e previdenza

Pos. 750/Uff7/N43

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Procedimento per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio – indicazioni procedurali e documentazione necessaria.

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Si fa riferimento al procedimento amministrativo di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità o lesioni, disciplinato dal DPR 29/10/2001 n. 461 e s.m.i., che stabilisce una serie di adempimenti istruttori già analiticamente indicati nella circolare n. 333-H/N43 del 25 marzo 2002, emanata in attuazione dell'art. 5, comma 2, del citato DPR.

A tal proposito, si richiamano anche le successive circolari in materia, che si intendono confermate nel loro contenuto, ed in particolare le ultime numero N43 del 20 dicembre 2021 (*All. 1*), N43 del 3 luglio 2024 (*All. 2*), e prot. 0074764 N43 del 16 giugno 2026 (*All. 3*), con cui sono state fornite dettagliate istruzioni sugli adempimenti di competenza degli Uffici interessati alla trattazione delle istanze.

Con la presente circolare si intende fornire ulteriori indicazioni, meramente operative, orientate a snellire il procedimento nonché ad evitare che la trattazione demandata allo scrivente Ufficio venga frequentemente interrotta per supplementi istruttori che ne rallentano il processo di conclusione.

Preliminarmente, si ritiene opportuno rappresentare che il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, in sede di esame delle richieste di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio del personale della Polizia di Stato, ha evidenziato la necessità che le schede informative siano redatte in maniera dettagliata, per consentire una compiuta valutazione del tipo di mansioni svolte sin dall'inizio dell'attività lavorativa, nonché dei fattori di rischio specifici presenti nel servizio.

A tal riguardo, codesti Uffici avranno cura di redigere le schede riferite a tutta l'attività svolta dal dipendente sin dalla sua assunzione in servizio, evidenziando negli schemi già forniti il tipo di mansioni e, in particolare per le richieste di riconoscimento per le infermità artrosiche, il dato



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Ufficio VII- Trattamento pensioni e previdenza

completo sul chilometraggio annuo effettuato dai richiedenti, tanto “automontato” quanto “motomontato”.

Nell'ipotesi in cui gli Uffici non dovessero avere a disposizione informazioni specifiche riferite al singolo dipendente – ad esempio per scarto d'archivio - dovranno illustrare l'attività svolta dal medesimo tenendo conto della tipologia dei servizi e delle funzioni ricoperte nel Reparto/Ufficio ove il medesimo era assegnato, quantificando il chilometraggio - per quanto possibile - sulla base del dato medio disponibile per quella funzione.

Ciò premesso, si trasmette l'allegata *check list* con l'elencazione, in ordine logico e consequenziale, di tutti gli atti che devono essere trasmessi a questo Ufficio VII per il successivo inoltro al Comitato di Verifica attraverso la piattaforma informatica dedicata.

In particolare, codesti Uffici sono chiamati a:

1. Raccogliere preliminarmente tutta la documentazione ivi indicata per ciascun fascicolo, curando con particolare attenzione che la stessa sia conforme alle disposizioni e indicazioni fornite con le precedenti circolari (ad ogni buon fine, richiamate nella sezione “note” della *check list*).
2. Ordinare la predetta documentazione secondo il medesimo modello della *check list*, in modo che ci sia corrispondenza tra i documenti da trasmettere e gli *item* della *check list* stessa, così standardizzando le pratiche in ingresso a questo Ufficio.
3. Predisporre un unico file in formato pdf che contenga tutta la documentazione richiesta, ordinata secondo le istruzioni del punto precedente, da unirsi a distinta nota di trasmissione che riporti nell'oggetto: cognome e nome del dipendente, data di nascita, qualifica, codice PERID e la dizione “*pratica di riconoscimento*”.

Si precisa inoltre che, sempre al fine di evitare integrazioni istruttorie che impattano negativamente sulle tempistiche procedurali, le schede informative, come già indicato nella circolare N43 del 3 luglio 2024, dovranno essere trasmesse a questo Ufficio sempre munite di timbro e sottoscrizione del Dirigente dell'ufficio, e inoltrate per conoscenza anche all'interessato.

Si coglie l'occasione per segnalare che anche la documentazione attinente alla pensione privilegiata ovvero a richieste di aggravamento e/o di equo indennizzo, dovrà essere trasmessa allo scrivente con nota che – analogamente ai procedimenti di riconoscimento - riporti nell'oggetto i seguenti dati: nome e cognome del dipendente, data di nascita, qualifica, codice PERID e la tipologia di istruttoria (es pensione privilegiata, aggravamento, equo indennizzo ecc.).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Ufficio VII- Trattamento pensioni e previdenza

Si aggiunge, infine, che le richieste di aggravamento/equo indennizzo dovranno pervenire a questo Ufficio soltanto dopo l'acquisizione del processo verbale contenente le necessarie valutazioni della Commissione Medica.

Le Questure in indirizzo avranno cura di trasmettere la presente circolare agli eventuali Reparti/Uffici amministrati che gestiscono autonomamente i procedimenti in argomento.

Il Capo Ufficio Staff
(Adele Volpacchio)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
ADELE VOLPACCHIO
In Data/On Date:
martedì 7 luglio 2026 09:31:19



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Ufficio VII- Trattamento pensioni e previdenza

CHECK LIST ADEMPIMENTI

Numero documento	Tipologia documento	Note
1	Istanza di Riconoscimento /Aggravamento/Equo Indennizzo	L'istanza, sottoscritta dall'interessato, deve risultare correttamente protocollata in ingresso mediante timbro o altra segnatura
2	Processo Verbale della C.M.O.	Il documento deve risultare debitamente sottoscritto da tutti i membri della Commissione
3	Rapporto Informativo dell'istante, comprensivo di timbro dell'Ufficio e Firma del Dirigente, della firma per presa visione dell'istante, nonché della pertinente documentazione probatoria (ad es. C.I.D, quietanza assicurativa, prove testimoniali, ecc...)	Se <u>patologia</u> : dalla data di immissione in servizio alla data della domanda. Se <u>trauma</u> : circostanze di tempo/modo/luogo dell'evento Se <u>in itinere</u> : utilizzare lo schema di rapporto informativo allegato alla circolare del 16 giugno 2026.
4	Documentazione sanitaria	
5	Foglio matricolare	Completo del quadro M aggiornato



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Ufficio VII- Trattamento pensioni e previdenza

ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
ALL'AUTOCENTRO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

Posizione n. N43

Roma, 20 dicembre 2021

OGGETTO: Decreto Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461 (Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie.) **Adozione di nuovi schemi di rapporti informativi da parte del Comitato di Verifica per le Cause di servizio.**

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZA

ROMA

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ROMA

ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

ROMA

ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA
CRIMINALE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI
PREVENZIONE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA
STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E
DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI
GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA
POLIZIA DI STATO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-
LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI
RAGIONERIA

ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA**

Com'è noto, il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n.461 e s.m.i. ha previsto una serie di adempimenti per il corretto instaurarsi del procedimento amministrativo di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio.

Con le circolari di pari numero del 25 marzo 2002, del 29 gennaio 2008, del 4 marzo 2009, del 9 aprile 2014, sono state fornite indicazioni in ordine agli adempimenti di competenza degli Uffici interessati alla trattazione delle istanze di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità, delle lesioni, presentate dal personale della Polizia di Stato.

Con la nota del 15 novembre 2021, allegata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale, Direzione dei Servizi del Tesoro, Ufficio XI, ha trasmesso una lettera del Presidente del Comitato di Verifica per le Cause di Servizio, con la quale sono stati indicati i nuovi schemi di "rapporti informativi", allo scopo di ottimizzare l'attività riguardante il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio.

Al riguardo, il Presidente del Comitato di Verifica, ha rappresentato che la nuova modulistica prevede più dettagliate informazioni e documentazione probatoria tesa ad evitare supplementi di istruttoria da parte del citato Comitato, che ad oggi, talvolta, si rendono necessari al fine di integrare le informazioni non sufficienti.

Con la presente, si trasmettono tali nuovi schemi in formato modificabile, che dovranno essere compilati, completi dell'intestazione dell'Ufficio, della data e della firma del dirigente.

In particolare, l'Allegato 1 costituisce la scheda informativa generale che dovrà essere compilata con i dati anagrafici e di servizio del dipendente e utilizzata per ogni istanza di riconoscimento o avvio d'ufficio.

Come indicato, in calce alla stessa scheda, in caso di richiesta di riconoscimento (o avvio d'ufficio), per patologie traumatiche, non sarà necessario compilare alcun altro quadro successivo, mentre per tutte le altre infermità dovranno essere compilati tutti i restanti quadri della scheda di cui all'Allegato 1 (per patologie non traumatiche).

Per talune tipologie di infermità, oltre alla scheda informativa base - Allegato 1, sarà necessario compilare ulteriori schede (Allegati A, B, C e D) al fine di fornire al Comitato di Verifica ogni utile elemento di valutazione.

Le informazioni necessarie per la valutazione da parte del Comitato di Verifica, si riferiscono all'ultimo decennio precedente la richiesta; nel caso di patologie a lunga latenza, invece, è necessario disporre di informazioni sull'intero servizio. Tuttavia anche per le restanti patologie, se le notizie relative all'attività svolta dai richiedenti sono disponibili per tutta l'attività lavorativa, è opportuno comunicarle al competente Ufficio VII di questa Direzione Centrale, al fine di una completa valutazione da parte del Comitato.

Gli interessati potranno produrre documentazione sanitaria a corredo della richiesta di riconoscimento. Tale documentazione è necessaria per le richieste relative al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di cui all'allegato A (Patologie cardiovascolari, ipertensione, etc...).



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA**

Il competente Ufficio VII Trattamento pensioni e previdenza, di questa Direzione Centrale, resta a disposizione per qualsiasi chiarimento si renda necessario che potrà essere richiesto agli indirizzi di posta certificata:

dipps.333h.serviziopensioneprevidenza.rm@pecps.interno.it
dipps.750.uff7@pecps.interno.it

Si richiama la rilevanza della materia in argomento e si prega di favorire la massima diffusione a tutti gli Uffici competenti.

IL DIRETTORE CENTRALE

Ricciardi
[Signature]

[Signature]



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi
Direzione dei Servizi del Tesoro
Comitato di Verifica per le Cause di servizio
Ufficio XI

Al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
crm26158@pec.carabinieri.it

Al Ministero della Difesa
Direzione Generale della Previdenza
Militare e della Leva
previmil@postacert.difesa.it

Direzione Generale per
il Personale Civile
persociv@postacert.difesa.it

Direzione Generale della Previdenza
Militare e della Leva II Reparto –
Servizio Speciali Benefici
previmil@postacert.difesa.it

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per i servizi di
Ragioneria Ufficio VII trattamento
pensioni e previdenza
dipps.333h.serviziopensioneprevidenza.rm@pecps.interno.it

Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per gli Affari Generali
della Polizia di Stato Servizio Assistenza ed
Attività Sociali
Area I settore Vittime del Delitto
dipps.assistenazaps@pecps.interno.it

Dipartimento per le Politiche del personale
dell'Amministrazione civile e
per le Risorse strumentali e
finanziarie Direzione Centrale per le
Risorse Umane
risorseumane.personalecivile.prot@pec.interno.it

Dipartimento Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per le
Risorse Umane – Uff. IV
riu.statogiuridicopo@ccert.vigilfuoco.it

Dipartimento Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico
Direzione Centrale per le Risorse
Finanziarie Ufficio VII
rif.previdenzaeassistenza@cert.vigilfuoco.it

Direzione Centrale per le Risorse
Finanziarie
Area VI – Trattamento Previdenziale
Ordinario e Privilegiato
rif.tepprivilegiatoquiescenza@cert.vigilfuoco.it

Dipartimento Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico
Direzione Centrale per le Risorse Umane
- Uff. III
riu.statogiuridico@cert.vigilfuoco.it

Dipartimento Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico
Direzione Centrale per le Risorse Umane
- Uff. II Piazza del
riu.ufficiosecondo@cert.vigilfuoco.it

Al Ministero della Giustizia

Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria Direzione Generale del
Personale e delle Risorse - Ufficio V
Settore Amministrativo Sanitario del
personale di P.P.

Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria Direzione Generale
del Personale e della Formazione
Settore del Trattamento di
Quiescenza del personale di
Polizia penitenziaria
prot.dgpr.dap@giustiziacert.it

Al Comando Generale della GDF – CIAN
rm0450000p@pec.gdf.it

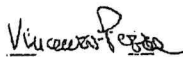
Oggetto: Nuovi schemi rapporti informativi

Si trasmette la lettera del Presidente del Comitato di verifica per le cause di servizio, del 15 c.m., con allegati i nuovi rapporti informativi approvati dal Presidente medesimo e dai vice Presidenti del CVCS, al fine di rendere più completo l'esame delle richieste di parere inviate da Codeste Amministrazioni.

mc/vp

1

Il Dirigente
Dott. Vincenzo Perza



Firmato digitalmente

Oggetto: Nuovi schemi rapporti informativi

1. Al fine di rendere maggiormente proficua l'attività inerente al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità, il Presidente e i Vice Presidenti del Comitato di verifica per le cause di servizio, hanno ritenuto necessario approvare nuovi schemi di rapporto informativo che annoverino le informazioni e documenti necessari per un più completo esame delle pratiche.

2. L'iniziativa è volta a rendere più agile il procedimento; in numerose occasioni, infatti, il Comitato ha dovuto disporre supplementi istruttori stante la non sufficiente informativa ovvero la carenza documentale delle pratiche.

3. Il lavoro, svolto da un membro del Comitato particolarmente qualificato in materia, si è articolato alla stregua delle esperienze maturate nell'espressione dei pareri sulla dipendenza o meno di un' infermità dal servizio copulcato.

4. Nel delineato e caratterizzato contesto, è stata predisposta una scheda informativa (suddivisa per patologie traumatiche e non) e cinque allegati concernenti:

- a. l'ipertensione, le cardiopatie e le altre patologie derivanti da somatizzazione;
- b. le infermità generate dal sovraccarico della colonna vertebrale;
- c. le patologie interessanti gli arti superiori;
- d. le malattie di natura neoplastica;
- e. il riesame a seguito di parere espresso dal Comitato.

5. Si raccomandano le Amministrazioni in indirizzo a voler tempestivamente adottare i nuovi schemi nell'ottica di una proficua collaborazione e per rendere il procedimento per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità, più celere e dotato di più analitici elementi funzionali ad un giudizio medico-legale aderente alla realtà degli accadimenti denunciati dagli interessati.

Il Presidente
Luciano Calamaro
LUCIANO CALAMARO
CORTE DEI CONTI/80218670588
15.11.2021 14:15:30 UTC

SHEDA INFORMATIVA

Per istanza di riconoscimento infermità contratta in servizio e/o per causa di esso

COGNOME: _____ NOME: _____

LUOGO e DATA di NASCITA: _____

QUALIFICA: _____

IN SERVIZIO DAL: _____

IN CONGEDO DAL: _____

PER PATOLOGIE TRAUMATICHE (Infortuni in servizio ed itinere)

1) In caso di trauma in servizio precisare la compatibilità di tempo modo e luogo con il servizio:

2) In caso di incidente " in itinere" oltre alla compatibilità di tempo modo e luogo con il servizio, inviare inoltre copia del rapporto dell'organo di polizia intervenuto e gli atti definitivi eventualmente adottati dall'Autorità Giudiziaria:

N.B. per patologie traumatiche non è necessario compilare i quadri successivi

PER PATOLOGIE NON TRAUMATICHE

quadro A) Specificare in modo dettagliato l'incarico principale e le attività svolte effettivamente dal dipendente. Per ogni tipo di incarico (anche secondario ed ulteriore) vanno precisate dettagliatamente le mansioni svolte e le caratteristiche del servizio.

1) Attività: dal _____ al _____

2) Attività: dal _____ al _____

3) Attività: dal _____ al _____

4) Attività: dal _____ al _____

Quadro B) Descrivere in modo particolareggiato le condizioni dell'ambiente di lavoro, precisando la durata e le modalità secondo lo schema sottoindicato:

1) Attività svolte all'interno NO ☐

SI ☐ Specificare quali _____

2) Attività svolte all'esterno NO ☐

SI ☐ Specificare quali _____

Precisare in particolare:

a) a bordo di autoveicoli NO ☐

SI ☐ Specificare KM annui (circa) _____

b) a bordo di motoveicoli: NO ☐

SI ☐ Specificare KM annui (circa) _____

c) natanti e/o velivoli NO ☐

SI ☐ Specificare quali _____

Specificare durata imbarco totale _____

Specificare ore aeronavigazione _____

d) altri mezzi: NO ☐

SI ☐ Specificare quali _____

Specificare KM annui (circa) _____

3) Lavori a turni notturni (fascia oraria 22-5)

NO ☐

SI ☐ Specificare: numero/anno _____ anni _____

4) Ore annuali medie straordinario _____

5) Descrivere situazioni lavorative in relazione con l'insorgenza della/delle denunciata/e patologia/e:

Patologia richiesta

Redatto questionario allegato:

INFORTUNI IN SERVIZIO

INFORTUNI IN ITINERE

PATOLOGIE DA SOVACCARICO ARTI SUPERIORI

☐

PATOLOGIE DA SOVRACCARICO COLONNA

☐

IPERTENSIONE ARTERIOSA, INFARTO MIOCARDICO
PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI E PATOLOGIE DA SOMATIZZAZIONE

☐

MALATTIE ONCOLOGICHE

☐

MALATTIE PSICHIATRICHE

☐

PATOLOGIE RESPIRATORIE

☐

RICHIESTA RIESAME

☐

☐ _____

☐ _____

☐ _____

Luogo _____

IL COMANDANTE DI CORPO

ALLEGATO AL RAPPORTO INFORMATIVO

Per istanza di riconoscimento infermità contratta in servizio e/o per causa di esso

IPERTENSIONE ARTERIOSA, INFARTO MIOCARDICO, PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI E PATOLOGIE DA SOMATIZZAZIONE (es. Gastriti, Coliti ecc)

Da compilare ad integrazione del quadro B) del rapporto informativo di base

COGNOME: _____ NOME: _____

QUESTIONARIO SULL'ATTIVITA' DI SERVIZIO SVOLTA DAL RICHIEDENTE

Nel periodo dal _____ al _____

A) responsabilità

- ☐ attività di servizio ordinaria con compiti esecutivi
- ☐ attività di servizio ordinaria con minima autonomia decisionale
- ☐ attività di servizio con autonomia decisionale moderata
- ☐ attività di servizio con autonomia decisionale di grado elevato
- ☐ attività di servizio con autonomia decisionale di grado molto elevato

specificare: _____

B) operatività

- ☐ modesta o nulla attività operativa
- ☐ discreta attività operativa
- ☐ notevole attività operativa
- ☐ attività ad elevatissima valenza operativa (reparti speciali, sommergibilisti ecc.) con frequente impiego in missioni all'estero o attività equiparabile

specificare: _____

C) turnazioni (indicare il numero di turni nella fascia oraria da mezzanotte alle 5 del mattino)

- ☐ assenza di turnazioni notturne
- ☐ sporadiche turnazioni notturne
- ☐ turnazioni notturne in numero di 20/anno
- ☐ turnazioni notturne in numero di 40/anno
- ☐ turnazioni notturne per almeno ottanta giorni lavorativi all'anno ai sensi del D.Lgs. n. 66/2003 per un periodo superiore ai due anni ma inferiore a 5 anni
- ☐ turnazioni notturne per almeno ottanta giorni lavorativi all'anno ai sensi del D.Lgs. n. 66/2003 per un periodo superiore ai 5 anni

specificare:

D) missioni all'estero o attività equiparabile

- ☐ nessuna missione
- ☐ missioni all'estero o attività equiparabile in misura inferiore a 3
- ☐ missioni all'estero o attività equiparabile in numero pari o superiore a 3
- ☐ missioni all'estero o attività equiparabile in numero pari o superiore a 5

specificare:

E) ulteriori elementi

☐

Data _____

IL COMANDANTE DI CORPO

ALLEGATO AL RAPPORTO INFORMATIVO

Per istanza di riconoscimento infermità contratta in servizio e/o per causa di esso

PATOLOGIE DISCALI ED ARTOSICHE DELLA COLONNA VERTEBRALE

Da compilare ad integrazione del quadro B) del rapporto informativo di base

COGNOME: _____ NOME: _____

MANSIONE

- MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI (compreso utilizzo degli equipaggiamenti individuali)

PESO MEDIO MOVIMENTATO _____ DAL _____ AL _____

☐ ESEGUITA CON CONTINUITÀ DURANTE IL TURNO LAVORATIVO

☐ ESEGUITA ALMENO NELLA META' DEL TURNO LAVORATIVO

☐ ESEGUITA MENO DELLA META' DEL TURNO LAVORATIVO

VIBRAZIONI E SCUOTIMENTI TRASMESSI AL CORPO INTERO (Servizio su automezzi, mezzi meccanici, natanti, aeromobili) dal _____ al _____

☐ PRESENTE NUMERO MEDIO ORE/DIE _____

☐ ASSENTE

SORVEGLIANZA SANITARIA A CARICO DEL RICHIEDENTE EX TITOLO VI E TITOLO VIII D.LGS 81/08

☐ PRESENTE

☐ ASSENTE

Data _____

IL COMANDANTE DI CORPO

ALLEGATO AL RAPPORTO INFORMATIVO

Per istanza di riconoscimento infermità contratta in servizio e/o per causa di esso

PATOLOGIE DA SOVRACCARICO ARTI SUPERIORI

Da compilare ad integrazione del quadro B) del rapporto informativo di base

COGNOME: _____ NOME _____

ATTIVITA'

- MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI (compreso l'utilizzo degli equipaggiamenti individuali)

PESO MEDIO MOVIMENTATO _____ dal _____ al _____

☐ ESEGUITA CON CONTINUITÀ DURANTE IL TURNO LAVORATIVO

☐ ESEGUITA ALMENO NELLA META' DEL TURNO LAVORATIVO

☐ ESEGUITA MENO DELLA META' DEL TURNO LAVORATIVO

- VIBRAZIONI MECCANICHE TRASMESSE AL SISTEMA MANO BRACCIO
dal _____ al _____

☐ PRESENTE NUMERO MEDIO ORE/DIE _____

☐ ASSENTE

- SOVRACCARICO BIOMECCANICO PER ATTIVITÀ ESEGUITE CON RITMI CONTINUI, MICROTRAUMI E
POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI

☐ PRESENTE NUMERO MEDIO ORE/DIE _____

☐ ASSENTE

SORVEGLIANZA SANITARIA A CARICO DEL RICHIEDENTE EX TITOLO VI E TITOLO VIII D.LGS 81/08

☐ PRESENTE

☐ ASSENTE

Data _____

IL COMANDANTE DI CORPO

ALLEGATO AL RAPPORTO INFORMATIVO

Per istanza di riconoscimento infermità contratta in servizio e/o per causa di esso

PATOLOGIE ONCOLOGICHE

Da compilare ad integrazione del quadro B) del rapporto informativo di base

COGNOME: _____ NOME: _____

Mansione 1)

Attività svolta (breve descrizione) _____

Tipo (indicare con il codice: 1 = sostanza, 2 = preparato, 3 = sistemi, preparati e procedure)

1 ☐
2 ☐
3 ☐

Agenti chimici _____

N. CAS (riportare il numero corrispondente all'agente) _____

Valore (riportare il valore dell'esposizione così come indicato nella valutazione del rischio)¹

Metodo riportare i metodi di campionamento e analisi adottati _____

Tempo di esposizione (giorni/anno) _____

Data inizio esposizione _____

Data fine esposizione _____

¹ (1) - Ove la misurazione non fosse tecnicamente possibile indicare i quantitativi annuali di agenti chimici utilizzati o prodotti durante l'attività svolta.

Mansione 2)

Attività svolta (breve descrizione) _____

Tipo (indicare con il codice: 1 = sostanza, 2 = preparato, 3 = sistemi, preparati e procedure)

1 ☐

2 ☐

3 ☐

Agenti chimici _____

N. CAS (riportare il numero corrispondente all'agente) _____

Valore (riportare il valore dell'esposizione così come indicato nella valutazione del rischio²)

Metodo riportare i metodi di campionamento e analisi adottati _____

Tempo di esposizione (giorni/anno) _____

Data inizio esposizione _____

Data fine esposizione _____

Data _____

IL COMANDANTE DI CORPO

² (2) - Ove la misurazione non fosse tecnicamente possibile indicare i quantitativi annuali di agenti chimici utilizzati o prodotti durante l'attività svolta.

DETERMINA SU RIESAME (A CURA DELL' AMMINISTRAZIONE COMPETENTE)

Per istanza di riconoscimento infermità contratta in servizio e/o per causa di esso

COGNOME: _____ NOME: _____

LUOGO e DATA di NASCITA: _____

QUALIFICA: _____

IN SERVIZIO DAL: _____

IN CONGEDO DAL: _____

A seguito delle osservazioni presentate dall'interessato corredate dai seguenti documenti ex Art. 10-bis L.241/90, le stesse:

☐ NON possono essere accolte in quanto:

(barrare il caso che interessa)

- a) le osservazioni rese dall'interessato circa la tipologia del servizio sono state correttamente riportate sul rapporto informativo
- b) le osservazioni rese dall'interessato sono ininfluenti sulla procedura amministrativa e sul preavviso di rigetto
- c) altro _____

☐ possono essere accolte in quanto con richiesta di riesame al CVCS in quanto:

(barrare il caso che interessa)

- a) le osservazioni rese dall'interessato circa la tipologia del servizio non sono state esaustivamente riportate sul rapporto informativo (si allega il relativo supplemento debitamente compilato)
- b) le osservazioni rese dall'interessato circa la riconducibilità causale dell'infermità richiesta al servizio svolto, richiedono ulteriori motivazioni da parte del CVCS (allegare se presente l'ulteriore documentazione sanitaria prodotta)
- c) le osservazioni rese dall'interessato giustificano l'interruzione della procedura amministrativa ed il riesame da parte del CVCS
- d) altro _____

Data _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA**

Pos. N43

Roma,

OGGETTO: Procedimento per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio - indicazioni procedurali e documentazione necessaria.

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI
POLIZIA

ROMA

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO
PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI
SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA
DELLA REPUBBLICA

ROMA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI
PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»

ROMA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI
PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA
REPUBBLICA»

ROMA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI
PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»

ROMA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI
PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»

ROMA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI
PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»

ROMA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLE
SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI
PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE
SICILIANA

PALERMO

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI
POLIZIA STRADALE

LORO SEDI

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI
POLIZIA FERROVIARIA

LORO SEDI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA
POLIZIA DI STATO

LORO SEDI

AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E
CENTRO RACCOLTA ARMI

SENIGALLIA

AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA
REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.

LORO SEDI

AI SIGG.RI DIRETTORI DEGLI UFFICI DI
COORDINAMENTO SANITARIO

LORO SEDI

AI SIGG.RI DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O

LORO SEDI

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE

ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO
ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI
PIANIFICAZIONE

ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE
DELLA POLIZIA CRIMINALE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI
GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

ROMA

AI SIGNORI PREFETTI DELLA REPUBBLICA
UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO

LORO SEDI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIGNOR COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA
PROVINCIA DI

BOLZANO

AL SIGNOR COMMISARIO DEL GOVERNO PER LA
PROVINCIA DI

TRENTO

AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

Si fa riferimento al procedimento amministrativo di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità o lesioni, disciplinato dal DPR 29/10/2001 n. 461 e s.m.i., che stabilisce una serie di adempimenti istruttori volti alla corretta predisposizione del provvedimento finale, più dettagliatamente disciplinati dalla circolare n. 333-H/N43 del 25 marzo 2002, emanata in attuazione dell'art. 5, comma 2, del citato DPR.

In particolare, la normativa sopra richiamata prevede che il personale della Polizia di Stato che ha subito una menomazione dell'integrità fisica per fatti di servizio, può presentare domanda per il riconoscimento della dipendenza all'ufficio di appartenenza, il quale provvederà poi ad inoltrare alla scrivente Direzione Centrale – Ufficio VII Trattamento Pensioni e Previdenza - tutta la documentazione amministrativa e sanitaria, comprensiva del verbale redatto dalla competente CMO.

Si richiamano, in proposito, le precedenti circolari, che si intendono confermate nel loro contenuto, ed in particolare le ultime del 9 aprile 2014 (*All. 1*) e 20 dicembre 2021 (*All. 2*), con cui sono state fornite dettagliate istruzioni sugli adempimenti di competenza degli Uffici interessati alla trattazione delle istanze.

Le indicazioni fornite con le disposizioni sopra richiamate sono state frutto di una attenta valutazione di tutti gli elementi necessari per una corretta e tempestiva istruttoria delle istanze, elaborata nel corso degli anni tenendo conto sia dell'orientamento che il Comitato di Verifica adotta nell'esame del fascicolo dell'interessato, sia delle esigenze amministrative di snellimento nella lavorazione di ogni singola pratica.

Alla luce di tali valutazioni, si rende necessario fornire, con la presente circolare, ulteriori indicazioni, cui gli Uffici in indirizzo dovranno attenersi, per una più celere ed efficace definizione del procedimento, al fine di evitare che la trattazione demandata al competente Ufficio VII di questa Direzione Centrale venga frequentemente interrotta per supplementi istruttori che ne rallentano il processo di conclusione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Preliminarmente, si richiama la necessità che gli Uffici competenti, in sede di trasmissione della richiesta di riconoscimento alla Commissione Medica territorialmente competente, comunichino alla eventuali procedimenti pregressi dello stesso richiedente.

Inoltre, come da comunicazione inoltrata dal Comitato di Verifica per le cause di servizio il 30 maggio 2024 (All. 3), "*...il rapporto informativo, redatto in conformità ai modelli già inviati a codeste amministrazioni, deve riportare, come da indicazioni del Presidente dell'Organo deliberante, gli elementi caratterizzanti il servizio svolto dall'interessato sin dalla sua prima immissione in servizio, in modo che il Collegio sia reso edotto delle mansioni/attività svolte nell'intera carriera del richiedente*".

A tal proposito, si richiama l'attenzione degli Uffici in indirizzo sulla necessità che prima di inoltrare la pratica alla scrivente Direzione, **vengano raccolti i rapporti informativi da tutti i reparti presso cui l'interessato ha prestato servizio**, e che si verifichi che questi siano stati **compilati secondo i modelli forniti dal Comitato di Verifica e diramati con la citata circolare del 20 dicembre 2021**.

Detti rapporti informativi, redatti nel rispetto delle indicazioni già fornite con le precedenti circolari, **che si intendono qui integralmente richiamate e confermate**, dovranno riportare **l'intestazione dell'Ufficio, il periodo di servizio prestato in quella sede, nonché timbro e sottoscrizione del Dirigente dell'Ufficio stesso**.

L'Ufficio di appartenenza dovrà poi verificare la correttezza e completezza della documentazione da inviare a questa Direzione - Ufficio VII Trattamento Pensioni e Previdenza - avendo cura, in particolare di seguire le indicazioni che di seguito si riportano:

- Controllare che l'istanza dell'interessato riporti in maniera certa e visibile la data di presentazione;
- Verificare che in calce al processo verbale della CMO siano presenti le sottoscrizioni di tutti i componenti della Commissione;
- Inoltrare all'Ufficio VII Pensioni e Previdenza di questa Direzione Centrale la documentazione concernente esclusivamente l'istanza corrente, evitando di trasmettere anche documenti relativi a precedenti istanze di riconoscimento dello stesso soggetto;
- Ordinare la documentazione - in formato PDF - posizionando come primo foglio l'istanza e allegando la restante documentazione in senso logico e consequenziale.

Fermo restando quanto sopra rappresentato circa le modalità di trattazione delle istanze, occorre evidenziare che nel corso del procedimento istruito dal competente Ufficio di questa Direzione, pervengono frequenti richieste di accesso agli atti o di riesami del parere eventualmente negativo reso dal CVCS, nell'ambito delle quali l'interessato lamenta l'incompletezza o inesattezza dei rapporti informativi forniti dai singoli reparti sull'attività svolta. Ciò comporta la riapertura del relativo fascicolo al fine di ottenere le necessarie integrazioni, con evidente aggravio procedimentale sia per questa Amministrazione che per il Comitato, nonché la ritardata conclusione definitiva del procedimento, a detrimento del diritto dello stesso dipendente interessato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Al fine di evitare quanto sopra, e nel rispetto del diritto di partecipazione dell'interessato al procedimento, si ritiene opportuno che gli Uffici in indirizzo, all'atto dell'inoltro dell'istanza all'Ufficio VII con il relativo carteggio, **ne diano notizia al dipendente mediante invio in conoscenza allo stesso della nota di trasmissione, e che ogni eventuale richiesta di accesso agli atti venga gestita direttamente dall'Ufficio di appartenenza.**

Si prega di dare massima diffusione della presente a tutte le articolazioni periferiche degli Uffici in indirizzo, nonché ai dipendenti interessati.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Zottola)

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MARCELLO ZOTTOLA

In Data/On Date:
mercoledì 3 luglio 2024 14:09:10



ALLEGATO 3

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

Pos. 750/UffVII/N43

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Procedimento per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio – Adunanza plenaria del Comitato di Verifica per le cause di servizio del 4 febbraio 2026: richieste di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di lesioni e/o infermità e/o decesso conseguenti ad infortunio in itinere e ad infortunio in servizio.
Indicazioni procedurali e documentazione necessaria.

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

Si fa riferimento al procedimento amministrativo di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità o lesioni, disciplinato dal DPR 29/10/2001 n. 461, per il quale sono state fornite dettagliate istruzioni sugli adempimenti degli Uffici competenti alle varie fasi endoprocedimentali, in particolare con le circolari del 9 aprile 2014, del 20 dicembre 2021 e del 7 luglio 2024 che si intendono confermate nel loro contenuto.

Con la presente si intende rappresentare quanto statuito dal Comitato di Verifica per le Cause di Servizio nell'Adunanza Plenaria dello scorso 4 febbraio 2026 con le allegate delibere (*All. 1 e 2*), in merito alla trattazione dei procedimenti di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità/lesioni ovvero del decesso conseguenti a:

- 1) infortunio *in itinere*
- 2) infortunio *occorso durante l'orario di lavoro*

- 1) Richieste di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità /lesioni o decesso, conseguenti ad infortunio in itinere

Nella citata Adunanza Plenaria del 4 febbraio 2026 il Comitato di Verifica, sulla base della consolidata giurisprudenza dei Tribunali amministrativi regionali, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, ha deliberato (*All. 1*) che i presupposti indispensabili affinché le lesioni e/o le infermità conseguenti ad infortunio *in itinere* possano considerarsi dipendenti da causa di servizio sono:

“-il nesso causale tra il percorso e l'evento-infortunio;
-il nesso eziologico, sia pure occasionale, tra l'itinerario e l'attività lavorativa;
- l'assenza, in capo al dipendente, di condotte connotate da dolo o colpa grave che abbiano inciso nel determinismo causale dell'infortunio.fermo restando il carattere necessitato dell'uso del mezzo privato”.

Nello specifico, nel corso dell'Adunanza plenaria lo stesso Consesso ha avuto modo di precisare che sarà onere del dipendente dichiarare, contestualmente all'istanza di riconoscimento, la necessità – anche di carattere personale – dell'uso del mezzo privato, mentre l'Amministrazione avrà cura di evidenziare eventuali valutazioni difformi rispetto a quanto dichiarato dal dipendente stesso, ovvero l'eventuale sussistenza di dolo o colpa grave che escludano il nesso causale.

- 2) Richieste di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermità /lesioni o decesso, conseguenti ad infortunio in servizio.

Nella citata delibera (*All. 2*), il Comitato di Verifica ha individuato i presupposti in presenza dei quali l'infortunio durante l'orario di lavoro può ritenersi dipendente da causa di servizio:

“se sussiste un nesso causale tra l'infortunio e fatti di servizio;



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

se sussiste un nesso causale tra l'infermità/lesione e l'infortunio.

I fatti di servizio possono originare da tre fonti: obblighi, ordini, finalità.

Il nesso causale tra l'infortunio e i fatti di servizio, pertanto, può ritenersi sussistente, quando l'infortunio sia accaduto nell'espletamento delle mansioni o anche di compiti connessi e /o strumentali. Il nesso è escluso nel caso di condotte del dipendente connotate da dolo o dalla colpa grave."

In occasione dell'Adunanza plenaria, lo stesso Consesso ha avuto modo di precisare che, sulla base della consolidata giurisprudenza dei Tribunali amministrativi regionali, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, il dipendente dovrà allegare elementi utili a dimostrare il fatto storico dell'infortunio, il nesso causale tra l'infortunio e l'attività di servizio, nonché il nesso causale tra l'infermità/lesione riportata e l'infortunio.

L'Amministrazione dovrà, invece, evidenziare l'eventuale sussistenza di colpa grave o dolo del dipendente, nonché l'esistenza di altri elementi atti ad escludere la sussistenza delle causalità sopra descritte.

Al riguardo, si allega la scheda informativa (All. 3) - da compilare a cura del competente Reparto - redatta sulla base delle informazioni sopra evidenziate.

Illustrato quanto deliberato dal Comitato di Verifica per le Cause di Servizio in relazione ai procedimenti di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio conseguenti ad incidenti in itinere e in servizio, si invitano gli Uffici in indirizzo a dare la massima diffusione al contenuto della presente circolare al personale amministrato, incluso quello assente a qualsiasi titolo, affinché le richieste di riconoscimento riportino in maniera circostanziata e completa i presupposti individuati per la riconducibilità al servizio delle infermità/lesioni.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Zottola)

Firmato Digitalmente da/Signed by:
MARCELLO ZOTTOLA
In Data/On Date:
martedì 16 giugno 2026 10:58:10



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI	



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorATO ASSISTENZA, ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	<u>LORO SEDI</u>
e, per conoscenza:	
AI SIG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>BOLZANO</u>
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>TRENTO</u>
AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA	<u>AOSTA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA- DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
COMITATO DI VERIFICA PER LE CAUSE DI SERVIZIO

nell'adunanza plenaria n. 1 del 4 febbraio 2026;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461;

VISTO l'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 1973, n. 1092;

VISTA la convocazione del Presidente del Comitato in data 08.01.2026.

CONSIDERATO che, sulla base della consolidata giurisprudenza di Tar, Consiglio di Stato e Corte dei conti, i presupposti indispensabili affinché lesioni e/o infermità e/o decesso conseguenti a infortunio in itinere possano considerarsi dipendenti da causa di servizio sono: il nesso causale tra il percorso e l'evento-infortunio; il nesso eziologico, sia pure occasionale, tra l'itinerario e l'attività lavorativa; l'assenza, in capo al dipendente, di condotte connotate da dolo o colpa grave che abbiano inciso nel determinismo causale dell'infortunio;

CONSIDERATO, altresì, che, sulla base della medesima giurisprudenza, il dipendente deve allegare e provare la sussistenza dei primi due presupposti, mentre l'amministrazione deve provare la eventuale sussistenza di dolo o colpa grave del dipendente, che escludano il nesso causale;

CONSIDERATO che resta fermo il carattere necessitato dell'uso del veicolo privato;

RITENUTO di doversi conformare, nella valutazione delle istanze intese al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle lesioni/infermità/decesso conseguenti ad infortunio in itinere, ai principi enucleati dalla ridetta giurisprudenza;

UDITI i relatori Cons. Giuseppina Mignemi e Gen. Roberto Rossetti;

UDITI gli interventi di alcuni componenti del Comitato;

DELIBERA

che i presupposti indispensabili affinché lesioni e/o infermità conseguenti a infortunio *in itinere* possano considerarsi dipendenti da causa di servizio sono:

- il nesso causale tra il percorso e l'evento-infortunio;
- il nesso eziologico, sia pure occasionale, tra l'itinerario e l'attività lavorativa;
- l'assenza, in capo al dipendente, di condotte connotate da dolo o colpa grave che abbiano inciso nel determinismo causale dell'infortunio.

Presupposti da interpretarsi nei sensi di cui al parere.

Accertata la sussistenza dei ridetti presupposti, le lesioni e/o infermità conseguenti all'infortunio *in itinere* potranno considerarsi dipendenti da causa di servizio, ove riconducibili a detto infortunio, sulla base degli ordinari criteri medico-legali, fermo restando il carattere necessitato dell'uso del mezzo privato, sulla base degli elementi forniti.

Estensore



GIUSEPPINA
MIGNEMI
CORTE DEI
CONTI
13.02.2026
13:17:11
GMT+00:00

Presidente



ERMANNO GRANELLI
CORTE DEI CONTI
16.02.2026 10:11:36
GMT+01:00



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
COMITATO DI VERIFICA PER LE CAUSE DI SERVIZIO

nell'adunanza plenaria del 4 febbraio 2026;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 1973, n. 1092;

VISTA la convocazione del Presidente del Comitato in data 08.01.2026;

CONSIDERATO che, sulla base della consolidata giurisprudenza di Tar, Consiglio di Stato e Corte dei conti, l'infortunio occorso durante l'orario di lavoro può ritenersi dipendente da causa di servizio: se sussiste un nesso causale tra l'infortunio e fatti di servizio; se sussiste un nesso causale tra l'infermità/lesione e l'infortunio. I fatti di servizio possono originare da tre fonti: obblighi, ordini, finalità. Il nesso causale tra l'infortunio e i fatti di servizio, pertanto, può ritenersi sussistente, quando l'infortunio sia accaduto nell'espletamento delle mansioni o anche di compiti connessi e/o strumentali. Il nesso è escluso nel caso di condotte del dipendente connotate da dolo o dalla colpa grave.

CONSIDERATO, altresì, che, sulla base della medesima giurisprudenza, il dipendente che ha subito l'infortunio dovrà allegare elementi utili a dimostrare il fatto storico dell'infortunio, il nesso causale tra detto infortunio e l'attività di servizio, nonché il nesso causale tra l'infermità/lesione riportata e l'infortunio. L'Amministrazione dovrà, invece, provare l'eventuale sussistenza di colpa grave o dolo del dipendente, nonché l'eventuale esistenza di altri elementi atti ad escludere la sussistenza del nesso causale tra l'infortunio e i fatti di servizio, nonché tra l'infermità/lesione e l'infortunio;

RITENUTO di doversi conformare, nella valutazione delle istanze intese al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle lesioni/infermità/decesso conseguenti ad infortunio occorso in servizio, ai principi enucleati dalla ridetta giurisprudenza;

UDITI i relatori Cons. Giuseppina Mignemi e Ten. Col. Pietro Mutolo;

UDITI gli interventi di alcuni componenti del Comitato;

DELIBERA

che l'infortunio occorso durante l'orario di lavoro può ritenersi dipendente da causa di servizio:

- se sussiste un nesso causale tra l'infortunio e fatti di servizio;
- se sussiste un nesso causale tra l'infermità/lesione e l'infortunio.

I fatti di servizio possono originare da tre fonti: obblighi, ordini, finalità.

Il nesso causale tra l'infortunio e i fatti di servizio, pertanto, può ritenersi sussistente, quando l'infortunio sia accaduto nell'espletamento delle mansioni o anche di compiti connessi e/o strumentali.

Il nesso è escluso nel caso di condotte del dipendente connotate da dolo o dalla colpa grave.

Il dipendente che ha subito l'infortunio dovrà allegare elementi utili a dimostrare il fatto storico dell'infortunio, il nesso causale tra detto infortunio e l'attività di servizio, nonché il nesso causale tra l'infermità/lesione riportata e l'infortunio.

L'Amministrazione dovrà, invece, provare l'eventuale sussistenza di colpa grave o dolo del dipendente, nonché l'eventuale esistenza di altri elementi atti ad escludere la sussistenza del nesso causale tra l'infortunio e i fatti di servizio, nonché tra l'infermità/lesione e l'infortunio.

Estensori

GIUSEPPINA
MIGNEMI
CORTE DEI
CONTI
13.02.2026
13:15:44
GMT+00:00



Presidente

ERMANNO GRANELLI
CORTE DEI CONTI
16.02.2026 10:12:42
GMT+01:00



Firmato Digitalmente da/Signed by:

PIETRO MUTOLO

In Data/On Date:

lunedì 16 febbraio 2026 09:33:34

SCHEDA INFORMATIVA**ALLEGATO 3**

Per istanza di riconoscimento infermità contratta in servizio e/o per causa di esso

PER PATOLOGIE TRAUMATICHE (Infortuni in servizio ed itinere)

COGNOME: _____ NOME: _____

LUOGO e DATA di NASCITA: _____

QUALIFICA: _____

IN SERVIZIO DAL: _____

IN CONGEDO DAL: _____

1) In caso di trauma in servizio precisare la compatibilità di tempo modo e luogo con il servizio:

2) In caso di incidente " in itinere" oltre alla compatibilità di tempo modo e luogo con il servizio, inviare, se presenti copia del rapporto dell'organo di polizia intervenuto e gli atti definitivi eventualmente adottati dall'Autorità Giudiziaria.

In caso di utilizzo del mezzo privato, con riferimento alla dichiarazione del dipendente allegata all'istanza:

☐ Non si hanno osservazioni in relazione a quanto rappresentato dall'interessato☐ Si rileva che (evidenziare eventuali circostanze da riferire in relazione all'uso del mezzo privato necessitato ovvero profili di dolo o colpa grave)

Luogo _____

IL DIRIGENTE
